

Il calcio in carrozzina abbatte le barriere

Un incontro inclusivo: gli studenti hanno anche provato la difficoltà di muoversi utilizzando il joystick al posto delle gambe

ORZINUOVI (fr) In campo per l'inclusione per uno sport senza barriere. L'Istituto di istruzione superiore Grazio Cossali ha accolto la squadra del Brixia Pcf per una partita di Powerchair football, il calcio in carrozzina elettrica che abbatte i limiti. L'iniziativa ideata e promossa dalla biblioteca scolastica, diretta dalla professoressa **Antonietta Locatelli**, attuata in collaborazione con gli Alpini di Orzinuovi e l'Associazione Cossali, si è svolta sabato mattina nella palestra dell'Istituto orceano.

Protagonisti della mattinata i giovani atleti **Abu, Vittoria, Antonio, Andrea, Alberto e Kevin** che, con un sorriso contagioso, hanno dimostrato sul campo abilità e determinazione. Al loro fianco, a guidare l'incontro, c'erano **Davide Franchi, Giada Turrina, Stefano Zigliani e Marco Rossellini**. «Questo gioco per me rappresenta tanta felicità e amicizia - ha raccontato Antonio - Penso che possiamo migliorare e raggiungere i livelli di **Simone Ranzato** (giovane atleta paralimpico veneto che convive con l'atrofia muscolare spinale, ndr)». Andrea ha invece confidato che, mentre è in campo, «la prima cosa che penso è: dai ce la puoi fare a fare gol». Abu guarda già avanti: «Possiamo diventare bravi come i giocatori



La squadra del Brixia Pcf e alcuni momenti della partita di Powerchair football che si è svolta nella palestra dell'Istituto Grazio Cossali



del Venezia e vincere almeno un campionato», ha detto. Un'occasione unica dove gli studenti hanno potuto sperimentare direttamente la carrozzina elettrica e fare i conti con le difficoltà. «E' una sensazione strana non potere muovere le gambe e dovere muovere il joystick» ha con-

fidato **Cristian**, sottolineando insieme a **Giorgia** come non sia «per niente facile muoversi con la carrozzina». Presente alla manifestazione anche **Astutillo Malgioglio**, ex portiere della serie A che ha dedicato la vita al servizio dei ragazzi con disabilità e che è stato nominato dal presidente

Mattarella Cavaliere all'Ordine del Merito della Repubblica italiana per il suo impegno profuso nel sociale. «E' un riconoscimento che non merito - ha raccontato - Il merito è dei ragazzi: se non li avessi incontrati, probabilmente, sarei stato uno dei tanti. Il messaggio che voglio portare ai

giovani è che il mondo è bello quando riusciamo a comprendere tutti: ognuno di noi ha un talento sociale dentro troppo importante, dobbiamo solo tirarlo fuori. Ti cambia la vita». Un'esperienza dal grande valore umano come sottolineato dalla stessa Locatelli. «Astutillo ci ha restituito un grande messaggio di humanitas - ha raccontato - credo che sia una dimensione che dobbiamo ricordare tutti, un'idea del servizio per l'altro unico e straordinario. Gli atleti ci hanno trasmesso positività e una carica incredibile, insegnandoci come non ci si debba arrendere di fronte alle difficoltà».

ORZINUOVI
 Aggr
 sua
 arre

ORZINUOVI
 aggre
 finisc
 binie
 zinu
 flagr
 diso
 spor
 tratt
 nali

N
 so
 dor
 tatt
 tori
 figl
 gre
 nar
 cia
 get
 im
 ha
 ev

al
 al
 se
 te
 ta
 v
 p
 r
 s